

Anche Lumezzane si dota di colonnine per la ricarica delle auto elettriche

Articolo a cura dell'Assessorato all'Ambiente

Pochi sanno che già all'inizio della storia dell'automobile si era sviluppato un notevole interesse per i veicoli a trazione elettrica, a inizio '900 chiamata anche "elettromobile".

Le prime "carrozze elettriche" sono già presenti nella prima metà dell'800. Alla fine dell'800, prima della preponderanza del motore a combustione interna, le auto elettriche detenevano molti record di velocità e di distanze percorse con una carica. Nel 1899 fu un'auto elettrica a infrangere la barriera dei 100 km/h di velocità; per avere una idea di ciò che questo record significa, si pensi che la velocità massima dei primi veicoli elettrici era ben oltre 32 km/h, velocità eccezionale per il tempo, con autonomie fino a 80 km.

I veicoli elettrici a batteria (BEV) nel corso dei primi anni del XX secolo per un certo tempo vendettero di più rispetto ai veicoli a benzina. A causa dei limiti tecnologici e costi delle batterie persero poi interesse a vantaggio dei motori che tutti conosciamo.

Fu poi la crisi petrolifera degli anni '70 che diede impulso alla ricerca di sistemi di mobilità alternativi; da allora vennero realizzati diversi modelli di auto a trazione elettrica. Vi fu anche una versione elettrica della immortale Fiat Panda, la Panda Elettra, che però era penalizzata da pesi eccessivi e autonomie ridotte, oltre che da un costo esorbitante. Venne pertanto utilizzata più che altro per ragioni di "immagine".

Grazie allo sviluppo tecnologico, in special modo delle batterie, e alle crescenti limitazioni alle emissioni inquinanti, la mobilità elettrica sta passando da un periodo quasi pionieristico ad un momento di grande sviluppo.

Basta guardare la pubblicità in televisione: si può dire che oggi non vi sia un costruttore che non abbia in listino almeno un modello elettrico puro o ibrido "plug-in", e le presentazioni di nuovi modelli si susseguono, non solo tra le automobili ma ormai anche per i mezzi commerciali.

Con la diffusione dei veicoli elettrici cresce la richiesta di infrastrutture per la loro ricarica, per poter "fare il pieno" anche fuori casa.

Il Comune di Lumezzane non si è fatto cogliere impreparato a questo fenomeno: da alcuni giorni sono entrate in funzione cinque nuove colonnine per la ricarica delle auto elettriche.

Sono state installate colonnine di due tipi:

Colonnine tipo "Quick" che possono erogare energia elettrica in AC fino a 22 kW,

- nel piazzale del Municipio,
- presso il centrotennis, bocciodromo di via X Giornate,
- In via Cefalonia angolo via Corfù (zona industriale - PIP 2).

Colonnine tipo "Fast" in grado di caricare le auto in CC con potenza fino a 50 kW

- In via Monsuello, 3 (presso il Monumento ai Caduti),
- In via Monsuello, 250 (nel piazzale del supermercato).

La scelta delle postazioni è stata effettuata in collaborazione tra il Comune, che conosce il proprio territorio e A2A Energy Solutions, che ha portato la propria esperienza sulla mobilità.

Va sottolineato che queste infrastrutture sono **alimentate con energia verde 100% rinnovabile**, certificata dal marchio '100% GREEN A2A'.

Le colonnine, di nuova generazione, permettono **la ricarica in contemporanea di 2 veicoli elettrici** e sono utilizzabili sia da utenti che hanno sottoscritto un contratto con A2A sia da utenti occasionali, mediante la **App A2A E-moving** oppure utilizzando la **tessera A2A E-moving** che consentono di ricaricare presso tutte le infrastrutture della rete A2A.

A2A garantisce un supporto agli utilizzatori e la gestione da remoto di ogni stazione di ricarica. Tutte le colonnine sono situate sulla pubblica via, accessibili quindi 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. Nella realizzazione della infrastruttura si è voluto assicurare che esse siano **fruibili anche da persone con disabilità motoria**. I due stalli di ricarica sono quindi separati da una ampia

area che consente il passaggio anche di una carrozzina. Le colonnine sono state installate sul piano stradale e si è garantita una adeguata distanza tra esse e i dissuasori posti a loro protezione.

Concludiamo raccomandando a tutti i nostri concittadini di **non sostare sugli stalli dedicati alla ricarica dei veicoli elettrici con auto non elettriche**: sarebbe come se qualcuno parcheggiasse davanti alle pompe di benzina impedendo il rifornimento! La Polizia locale sanzionerà questi abusi. Raccomandiamo anche ai proprietari di auto elettriche un uso corretto degli stalli e di **spostare il veicolo al termine della ricarica per consentire ad altri utenti di usufruirne**.